



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 713

Data
14/11/2021

SOMMARIO:

Commento alle letture
Spunti di Riflessione
Nei momenti più duri
Giovani verso Assisi
Giornata dei poveri
Notizie della parrocchia

COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 14 NOVEMBRE

Le letture di questa domenica presentano una scena iniziale, prima lettura, tratta da Daniele, dalla ultima pagina della sua Apocalisse: che condensa tutto il suo messaggio apocalittico. Scena che ha come parte fondamentale il verbo “vedere”, ma dove il vedere non è materiale ma è lo svelare **spirituale**, di quello sguardo trasparente che va oltre il confine della

materia e penetra nei misteri: “Io Daniele guardavo nella visione notturna...” con una **visione fatta con gli occhi della fede**, appartenente alla sfera della razionalità nella sua irrazionalità.

Visione che presenta un quadro positivo rispetto al quadro negativo dei versetti precedenti dove i quattro venti del cielo si abatterono impetuosamente... e quattro bestie salivano dal mare... Quadro positivo che ha due attori, con il primo che si chiama “*Antico dei giorni*” e l’altro “*Figlio dell’uomo*”.

Nella lingua semitica il primo è riferito all’Eterno, a Dio nella sua veste bianca circondato dal fuoco simbolo di trascendenza; il secondo è Ke-bar-nasha che in aramaico significa “figlio di uomo” che condivide con il primo il regno dei cieli: **ecco Cristo il re**.

Oggi è proprio questa festa che celebriamo, la **Festa di Cristo Re dell’Universo** che verrà *sulle nubi e ogni occhio lo vedrà*, così ci annuncia anche la seconda lettura resa ancora più intensa da quel suo colore cromatico: il **bianco simbolo dell’eternità**, dell’escatologia, dei capelli bianchi e candidi come lana, come l’alfa e l’omega lettere che racchiudono tutto l’alfabeto.

Festa il cui vertice sarà raggiunto in quel giorno quando **Pilato gli chiederà se è Lui il Re dei Giudei**...a cui risponderà dopo uno striminzito dialogo “*Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla Verità. Chiunque è dalla Verità, ascolta la mia voce*”

Dialogo che offrirà a Michail Bulgakov nel romanzo il “Maestro e la Margherita” un Pilato che emerge come eroe complesso, tormentato nell’anima e perseguitato dalla malattia e sconcertato di fronte ad un maestro che gli propone un **sistema alternativo di valori**, a cui non è pronto, perché quella **Verità** proposta da Cristo non gli appartiene. **Ed a noi? Ci appartiene?**

SPUNTI DI RIFLESSIONE: RICOMINCIARE

Donaci, Signore, dopo tutte le nostre fatiche, un vero tempo di pace.

Dacci, dopo tante parole, il dono del silenzio che purifica e ricrea.

Donaci, dopo tanti cammini frettolosamente cancellati dalla cortina di nebbia della distrazione, la possibilità di contemplare con disponibilità e pienezza ogni porzione di realtà, anche delle realtà che ci costano.

Donaci la gioia, dopo le insoddisfazioni che ci frenano, come una barca che si staglia sull'acqua.

Donaci, Signore, la possibilità di vivere senza fretta, estasiati dalla sorpresa che i giorni portano con sé per mano.

Donaci la capacità di vivere a occhi aperti, di vivere intensamente.

Donaci l'umile semplicità degli artigiani che, preferendo la sapienza dell'esperienza all'apparato delle teorie, riconoscono che stanno sempre ricominciando.

Permettici di ascoltare la lezione del vaso sulla ruota del vasaio; del ceppo lisciato dalle mani del falegname; dell'impasto che il fornaio pazientemente trasforma in pane.

Donaci di nuovo, Signore, la grazia del canto, del fischio che imita l'aerea felicità degli uccelli, delle immagini ritrovate, del ridere condiviso.

Donaci la forza di impedire che le dure necessità del vivere schiaccino il desiderio dentro di noi e che si dissipi la trasparenza dei nostri sogni.

Fa' di noi dei pellegrini, che nel visibile scorgono l'insinuarsi discreto dell'invisibile.

J. Tolentino Mendonça

NEI MOMENTI PIÙ DURI

La parola di Dio, anche quando usa un linguaggio estremo e complicato, è sempre lungimirante. Fa tesoro della storia ma guarda al futuro. Le immagini usate nelle letture odierne possono spaventarci o fuorviarci, soprattutto nei momenti duri della vita: tutto sta per finire?

Il messaggio di Cristo è proprio l'opposto: anche quando le cose perenni a cui eravamo abituati si scioglieranno, grazie a lui e con lui saremo salvi. Gesù ha dimostrato di aver trionfato sulla morte e ha promesso il suo ritorno per radunare i suoi amici da ogni luogo e da ogni tempo. Poco importa se sono diventati materialmente terra o polvere. Riavranno la vita, tutta intera, nella realtà misteriosa e meravigliosa di Dio.

Il giorno in cui tutto ciò avverrà è ignoto al Gesù terreno. Sono passate tante generazioni e tribolazioni, ma il mondo è sopravvissuto. Sembra che Dio non abbia fretta, anzi che abbia delegato agli uomini la possibilità di autodistruggersi attraverso scelte politiche sbagliate, guerre ed errate gestioni degli eventi naturali.

Per questo gli uomini di Dio sono sempre necessari ed attuali: offrono al mondo vie d'uscita per ogni problema, sono ancorati alla realtà pur guardando in avanti con occhi di speranza, sono disinteressati e disposti a dare la propria vita per il bene di tutti. Ma il mondo deciderà di ascoltarli?

Cum tucte le Tue creature, così citava il titolo del 41° Convegno nazionale “Giovani verso Assisi”. Noi tutti partecipanti siamo stati chiamati ad interrogarci sul nostro posto nel mondo, oggi e domani. La missione è quella di cambiare sguardo, convertirci ad un nuovo modo di vivere la relazione con il creato, partendo dall’incontro con Cristo.

La prima sera, infatti, siamo stati invitati ad incrociare lo sguardo con il Crocifisso di San Damiano ed entrare così in Basilica Superiore disarmati, consapevoli che Dio si prende cura di noi chiamandoci per nome.

Nei giorni successivi abbiamo ascoltato varie testimonianze ed esperienze di vita, soffermandoci su come vivere il nostro pianeta in modo consapevole, sano e giusto. Siamo stati guidati dall’esempio di San Francesco con il Cantico delle Creature e del Santo Padre Francesco con l’enciclica Laudato Si.

Tutti noi siamo responsabili di ciò che sta accadendo nel mondo ed è proprio per questo che dobbiamo rispondere al degrado sociale e ambientale con creatività. Siamo noi, cittadini cristiani, a dar nuovo valore a tutto ciò che ci è stato gratuitamente dato in dono: il sole, la luna e le stelle, il vento, l’acqua e il fuoco.

Sofia R



GIORNATA DEI POVERI



Il 14 novembre la quinta edizione della Giornata Mondiale dei Poveri, iniziativa fortemente voluta da Papa Francesco per sollecitare la Chiesa e i fedeli a “uscire” per incontrare la povertà nelle varie accezioni in cui nel mondo moderno si manifestano e tendere la mano verso chi è più bisognoso. Il motto scelto per promuovere la Giornata quest’anno viene dal Vangelo di Marco: “*I poveri li avete sempre con voi*” (Mc 14,7), reso noto come sempre attraverso il Messaggio del Santo Padre diffuso il giorno di S. Antonio di Padova, lo scorso 13 giugno.

“*I poveri li avete sempre con voi*”. Con questa semplice espressione di Gesù, pronunciata pochi giorni prima degli eventi della passione, morte e risurrezione, si può sintetizzare il pensiero del Signore sui poveri. Davanti ai discepoli scandalizzati perché una donna aveva sprecato una somma ingente versando il profumo del vaso di alabastro sul capo di Gesù, questi afferma che il primo povero a cui dover porre tutta l’attenzione dovuta, è proprio a lui. Il Figlio di Dio non solo chiede di riconoscere in lui la persona che rappresenta tutti i poveri, si identifica come il più povero tra i poveri. “*Il volto di Dio che Egli rivela, è quello di un Padre per i poveri e vicino ai poveri*”.

Papa Francesco proponendo questa espressione nella V Giornata Mondiale dei Poveri provoca i credenti a tenere fisso lo sguardo su Gesù per scoprire che in lui e nelle sue parole si ritrova non solo il vero senso della povertà, ma soprattutto la capacità di riconoscere i poveri. Grazie ai poveri che aprono il cuore per darci la loro ricchezza e guarire il nostro cuore ferito. Grazie per questo coraggio.

La dimensione della reciprocità trova riscontro nel logo della Giornata Mondiale dei Poveri. Si nota una porta aperta e sul ciglio si ritrovano due persone. Ambedue tendono la mano; una perché chiede aiuto, l’altra perché intende offrirlo. In effetti, è difficile comprendere chi tra i due sia il vero povero. O meglio, ambedue sono poveri. Chi tende la mano per entrare chiede condivisione; chi tende la mano per aiutare è invitato a uscire per condividere. Sono due mani tese che si incontrano dove ognuna offre qualcosa. Due braccia che esprimono solidarietà e che provocano a non rimanere sulla soglia, ma ad andare incontro all’altro. Il povero può entrare in casa, una volta che dalla casa si è compreso che l’aiuto è la condivisione.

Diventano quanto mai espressive in questo contesto le parole che Papa Francesco scrive nel Messaggio: “*Benedette le mani che si aprono ad accogliere i poveri e a soccorrerli: sono mani che portano speranza. Benedette le mani che superano ogni barriera di cultura, di religione e di nazionalità versando olio di consolazione sulle piaghe dell’umanità. Benedette le mani che si aprono senza chiedere nulla in cambio, senza “se”, senza “però” e senza “forse”: sono mani che fanno scendere sui fratelli la benedizione di Dio*”.

L’iniziativa si sta radicando sempre di più all’interno della Chiesa. È come un seme che è stato gettato da papa Francesco al termine del Giubileo della misericordia, e che ora è diventato una pianticella che cresce sempre di più, anno dopo anno.

<p>33ª DEL TEMPO ORDINARIO Dn 12,1-3; Sal 15 (16); Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32. <i>Il Figlio dell'uomo radunerà i suoi eletti dai quattro venti.</i> R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.</p> <p>5º GIORNATA MONDIALE DEI POVERI</p>	<p>14 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale . preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • GIOVANNETTI GILBERTO PER IDIO E NATALINA. • PRO TUTTE LE ANIME DEL PURGATORIO. • TARCISIO <p>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ</p> <p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. ANGELETTI PER NELLO (1º ANNO). • FAM. FEBO PAZIENTI PER TARCISIO, MARIA E DEF. FAM. • FAM. SAMPAOLESI PER EUGENIO, MARIA, ANGELA E LEONARDO.
<p>S. Alberto Magno (mf) 1 Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118 (119); Lc 18,35-43 <i>Che cosa vuoi che io faccia per te? Signore, che io veda di nuovo!</i> R Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola.</p>	<p>15 LUNEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • BALDUCCI ANNA PER SESTILIO E PATRIZIA. <p>Ore 21,15 INCONTRO CON I GENITORI DEI RAGAZZI DELLA CRESIMA 2022</p>
<p>S. Margherita di Scozia (mf); S. Geltrude (mf) 2 Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10 <i>Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.</i> R Il Signore mi sostiene.</p>	<p>16 MARTEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. BORDI PER ELVIO (1º ANNO), FLAVIO E DEF. FAM. • CINZIA E PAOLA PER ENRICO, SERAFINA, ITALIA E GIUSEPPE.
<p>S. Elisabetta d'Ungheria (m) 2 Mac 7,1.20-31; Sal 16 (17); Lc 19,11-28. <i>Perché non hai consegnato il mio denaro a una banca?</i> R Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.</p>	<p>17 MERCOLEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso Adorazione Eucaristica</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRO LUIGINO, GIULIA, ASSUNTA E ANDREA.
<p>Dedic. Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo (mf) (At 28,11-16.30-31; Sal 97 [98]; Mt 14,22-33) 1 Mac 2,15-29; Sal 49 (50); Lc 19,41-44. <i>Se avessi compreso quello che porta alla pace!</i> R A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.</p>	<p>18 GIOVEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • CARBINI ALESSANDRO PER ERINO E GISELLA.
<p>1 Mac 4,36-37.52-59; C 1 Cr 29,10-12; Lc 19,45-48. <i>Avete fatto della casa di Dio un covo di ladri.</i> R Lodiamo il tuo nome glorioso, Signore.</p>	<p>19 VENERDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • MARY TINTI PER TULLIO, LINA E DEF. FAM.
<p>1 Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40 <i>Dio non è dei morti, ma dei viventi.</i> R Esulterò, Signore, per la tua salvezza.</p> <p>GIORNATA MONDIALE DELLE CLAUSTRALI</p>	<p>20 SABATO LO 1ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. CARBINI E MAZZARINI PER DEF. FAM. • MARIA LORENZETTI PER ADRIO. • FAM. GIANNINO PER GIUSEPPA, DESIDERIO E DEF. FAM
<p>34ª DEL TEMPO ORDINARIO N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (s) Dn 7,13-14; Sal 92 (93); Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37. <i>Tu lo dici; io sono re.</i> R Il Signore regna, si riveste di splendore.</p> <p>GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO</p>	<p>21 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. SCHIAVONI PER ANTONIO. • VALERIA PER NATALE, LEDA E DEF. FAM. BALDARELLI <p>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Per la comunità</p> <p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • ILDE BALDUCCI PER LUMINARI ROBERTO, FELICE, SARTARELLI LODOVINA.
<ul style="list-style-type: none"> • Lunedì 15 novembre alle ore 21.15 incontro con i genitori dei ragazzi della cresima. <p>RICORDO DI OSSERVARE LA VIGENTE NORMATIVA ANTI COVID -19</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ INDOSSARE LA MASCHERINA. ⇒ RISPETTARE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE. ⇒ EVITARE ASSEMBRAMENTO TRA LE PERSONE. 		